Conto corrente con la Posta

Anno 79° — Numero 6

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 10 gennaio 1938 - ANNO XVI

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1. e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati del relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1937

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 6 DEL 10 GENNAIO 1938-XVI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 1:
Città di Bordighera: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 17 dicembre 1937-XVI e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Sestri Levante:** Obbligazioni dei prestiti civici sorteg-

giate il 30 dicembre 1937-XVI. — **Società anonima Gioachino Zoppi, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 15 dicembre 1937-XVI. — **Comune di Mede (Pavia):** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1937-XVI. — **Città di Lavagna:** Obbligazioni sorteggiate il 28 dicembre 1937-XVI. — **Comune di San Pellegrino:** Obbligazioni sorteggiate il 15 dicembre 1937-XVI. — **Società anonima La Costruttrice, in Genova San Pier d'Arena:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1937-XVI. — **Società anonima « Ilva » Alti forni e acciaierie d'Italia, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate e non riscosse al 31 dicembre 1937-XVI. — **Municipio di Modena:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1937-XVI e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Cassa di risparmio di Trento e Rovereto:** Elenchi delle obbligazioni 4 % del prestito della Città di Trento e delle provincie di Trento e Bolzano sorteggiate nella 85ª e 12ª estrazione del 3 gennaio 1938-XVI e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Cantù:** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1937-XVI. — **Società di navigazione « Oriente » (in liquidazione), in Trieste:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 3 gennaio 1938-XVI e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate al rimborso. — **Comune di Lesmo:** Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1937-XVI.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 novembre 1937-XVI, n. 2191.

Sostituzione per il 1938 delle tabelle numeri 9 a 15 annesse al testo unico delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina, approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493;

Vista la legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1404;

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1936-XV, n. 2406, convertito nella legge 29 maggio 1937-XV, n. 1040;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2407;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le tabelle 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15, annesse al testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, sono sostituite, limitatamente all'anno 1938, rispettivamente dalle tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 annesse al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro per la marina.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal 1° gennaio 1938-XVI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 393, *foglio* 11. — MANCINI.

TABELLA 1.

CORPO DI STATO MAGGIORE. — Ruolo dei Comandi Navali (Ruolo C. N.).

ANNI	CAPITANI DI VASCELLO					CAPITANI DI FREGATA					CAPITANI DI CORVETTA				
	Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da				Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da				Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da			
		trasferimenti nel ruolo C.M. a)	promozioni per vacanze in gradi superiori (1) b)	aumenti di organico e cause di cui alle lett. a) e b) dell'art. 30 T.U. (1) c)	Totale vacanze da coprire (1) (b+c)		trasferimenti nel ruolo C.M. a)	promozioni per vacanze in gradi superiori (1) b)	aumenti di organico e cause di cui alle lett. a) e b) dell'art. 30 T.U. (1) c)	Totale vacanze da coprire (1) (b+c)		trasferimenti nel ruolo C.M. a)	promozioni per vacanze in gradi superiori (1) b)	aumenti di organico e cause di cui alle lett. a) e b) dell'art. 30 T.U. (1) c)	Totale vacanze da coprire (1) (b+c)
1937	64	—	—	—	—	121	—	—	—	—	163	—	—	—	—
1938	65	5 (2)	Quando si forma la vacanza nel grado superiore	Fino a completamento delle vacanze necessarie nel grado	16	117	16 (2)	16	13	29	174	9 (2)	29	26 (3)	55

(1) Tenuto conto degli aumenti di organico previsti per il 1938 dal R. decreto-legge 30 novembre 1936-XV, n. 2406, convertito nella legge 29 maggio 1937-XV, n. 1040.
(2) A diminuzione del ruolo dei Comandi navali per costituzione del ruolo dei Comandi marittimi.
(3) Di cui 5 a diminuzione del ruolo dei Comandi navali per costituzione del ruolo dei Comandi marittimi.

Nota: Due dei posti di contrammiraglio possono essere riservati a capitani di vascello provenienti dal ruolo dei Comandi marittimi, senza diritto, però, ad ulteriore avanzamento ad ammiraglio di divisione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

TABELLA 2.

CORPO DI STATO MAGGIORE — Ruolo dei Comandi marittimi (Ruolo C. M.).

ANNI	CAPITANI DI VASCELLO							CAPITANI DI FREGATA							CAPITANI DI CORVETTA						
	Immissioni nel grado			Vacanze necessarie nel grado derivanti da				Immissioni nel grado			Vac. neces. nel grado deriv. da				Immissioni nel grado			Vac. neces. nel grado deriv. da			
	Dal pari grado del ruolo C.N.	Dal grado inferiore del ruolo C. M.	Totale	promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T.U.	Totale vacanze da coprire	Organico del ruolo	Dal pari grado del ruolo C.N.	Dal grado inferiore del ruolo C. M.	Totale	promozioni per vacanze nei gradi superiori	aum. di org. e cause di cui alle lett. a) e b) art. 30 T.U.	Totale vacanze da coprire	Organico del ruolo	Dal pari grado del ruolo C.N.	Dal grado inferiore del ruolo unico	Totale	Promozioni per vacanze nei gradi superiori (1)	aum. di org. e cause di cui alle lett. a) e b) art. 30 T.U.	Totale vacanze da coprire	Organico del ruolo
1937	—	—	—	—	—	—	13	—	—	—	—	—	—	29	—	—	—	—	—	—	23
1938	5	—	5	Quando vengono attribuiti a C. V. del ruolo C. M. posti di C. A. nel ruolo C. N.	Fino a completamento delle vacanze necessarie nel grado	—	18	16	—	16	—	—	—	45	9	5	14	—	—	—	37

(1) I capitani di vascello del ruolo C. M. possono avanzare al grado di contrammiraglio nel ruolo C. N. nel limite massimo di due, senza diritto ad ulteriore promozione in S. P. E.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

TABELLA 3.

CORPO DEL GENIO NAVALE. — Ruolo delle Direzioni (Ruolo D.)

ANNI	COLONNELLI					TENENTI COLONNELLI					MAGGIORI				
	Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado, derivanti da				Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado, derivanti da				Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado, derivanti da			
		trasferimenti nel ruolo S. a)	promozioni per vacanze in gradi superiori (1) b)	aumenti di organico o cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1) c)	Totale vacanze da coprire (1) (b+c)		trasferimenti nel ruolo S. a)	promozioni per vacanze in gradi superiori (1) b)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T.U. (1) c)	Totale vacanze da coprire (1) (b+c)		trasferimenti nel ruolo S. a)	promozioni per vacanze in gradi superiori (1) b)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T.U. (1) c)	Totale vacanze da coprire (1) (b+c)
1937	12	—	—	—	—	40	—	—	—	—	53	—	—	—	—
1938	13	1 (2)	Quando si forma la vacanza nel grado superiore.	Fino a completamento delle vacanze necessarie nel grado	3	39	4 (2)	3	6	9	55	6 (3)	9	9 (3)	18

(1) Tenuto conto degli aumenti di organico previsti per il 1938 dal R. decreto-legge 30 novembre 1936-XV, n. 2400, convertito nella legge 20 maggio 1937-XV, n. 1040.
(2) A diminuzione del ruolo delle Direzioni per costituzione del ruolo dei Servizi.
(3) Di cui 1 a diminuzione del ruolo delle Direzioni per costituzione del ruolo dei Servizi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

TABELLA 4.

CORPO DEL GENIO NAVALE. — Ruolo dei Servizi - (Ruolo S.)

ANNI	COLONNELLI							TENENTI COLONNELLI							MAGGIORI						
	Immissioni nel grado			Vacanze necessarie nel grado, derivanti da				Immissioni nel grado			Vacanze necessarie nel grado, derivanti da				Immissioni nel grado			Vacanze necessarie nel grado, derivanti da			
	Dal pari grado del ruolo D.	Dal grado inf. del ruolo S.	Totale	promozioni per vacanze in gradi sup.	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U.	Totale vacanze da coprire	Organico del ruolo	Dal pari grado del ruolo D.	Dal grado inf. del ruolo S.	Totale	promozioni per vacanze in gradi sup.	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U.	Totale vacanze da coprire	Organico del ruolo	Dal pari grado del ruolo D.	Dal grado inf. del ruolo unico	Totale	promozioni per vacanze in gradi sup.	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U.	Totale vacanze da coprire	Organico del ruolo
1937	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—	14
1938	1	—	1	—	—	—	3	4	—	4	—	—	—	12	6	1	7	—	—	—	21

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

TABELLA 5.

CORPO SANITARO (Medici)

ANNI	COLONNELLI				TENENTI COLONNELLI				MAGGIORI			
	Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da			Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da			Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da		
		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)
1937	8	—	—	—	31	—	—	—	41	—	—	—
1938	10	Quando si forma la vacanza nel grado superiore	Fino a completamento delle vacanze necessarie nel grado	3	32	3	5	8	47	8	7	15

(1) Tenuto conto degli aumenti di organico previsti per il 1938 dal R. decreto-legge 30 novembre 1936-XV, n. 2406, convertito nella legge 29 maggio 1937-XV, n. 1040.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

TABELLA 6.

CORPO DI COMMISSARIATO

ANNI	COLONNELLI				TENENTI COLONNELLI				MAGGIORI			
	Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da			Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da			Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da		
		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)
1937	9	—	—	—	32	—	—	—	43	—	—	—
1938	11	Quando si forma la vacanza nel grado superiore	Fino a completamento delle vacanze necessarie nel grado	3	34	3	3	6	47	6	4	10

(1) Tenuto conto degli aumenti di organico previsti per il 1938 dal R. decreto-legge 30 novembre 1936-XV, n. 2406 convertito nella legge 29 maggio 1937-XV, n. 1040.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

TABELLA 7.

CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

ANNI	COLONNELLI				TENENTI COLONNELLI				MAGGIORI			
	Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da			Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da			Posti di ruolo	Vacanze necessarie nel grado derivanti da		
		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)		promozioni per vacanze in gradi superiori (1)	aumenti di organico e cause di cui alle lettere a) e b) dell'art. 30 T. U. (1)	Totale vacanze da coprire (1)
1937	13	—	—	—	42	—	—	—	53	—	—	—
1938	14	Quando si forma la vacanza nel grado superiore	Fino a completamento delle vacanze necessarie nel grado	4	43	4	4	8	54	8	2	10

(1) Tenuto conto degli aumenti di organico previsti per il 1938 dal R. decreto-legge 30 novembre 1936-XV, n. [illegible], convertito nella legge 29 maggio 1937-XV, n. 1040.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 29 novembre 1937-XVI, n. 2192.

Approvazione di variante al piano di massima regolatore di Milano per la zona compresa fra via Caprilli, la nuova strada di piano regolatore ed il piazzale Segesta, il piazzale stesso, la via Simone Stratico e la nuova strada a levante del Trotter.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934, n. 433, con la quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, recante modificazioni alla legge anzidetta e convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118;

Vista la domanda con la quale il podestà di Milano in base alla propria deliberazione n. 131034/2499 del 22 ottobre 1936-XIV ha chiesto che sia approvata la variante all'anzidetto piano di massima per la zona compresa fra la via Caprilli, la nuova strada di piano regolatore ed il piazzale Segesta, il piazzale stesso, la via Simone Stratico e la nuova strada lungo il lato di levante del Trotter;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentate opposizioni contro il progetto di variante in esame;

Considerato che nel piano di massima approvato è previsto che la zona suddetta dovesse avere una sistemazione ad edifici radi, e che la variante proposta, pur rispettando il criterio dell'edificazione rada, sopprime alcune vie previste nel piano di massima per sostituirle con altre nuove e in numero maggiore, in modo da ottenere un maggior numero di isolati;

Considerato che effettivamente la variante realizza una lottizzazione economica più conveniente, anche nei riguardi del Comune che in quella zona ha aree di sua proprietà;

Considerato che la variante può essere attuata nella durata del piano di massima;

Visto il parere n. 1907 del 27 ottobre 1937-XV del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sensi e per gli effetti della citata legge 19 febbraio 1934, n. 433, e successive modificazioni, è approvata la variante al piano di massima regolatore di Milano per la zona compresa fra via Caprilli, la nuova strada di piano regolatore ed il piazzale Segesta, il piazzale stesso, la via Simone Stratico e la nuova strada lungo il lato di levante del Trotter.

Detta variante sarà vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, in una planimetria estratto del piano di massima in iscala 1:5000 con l'indicazione della variante stessa, documento a firma dell'ingegnere capo municipale Baselli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 392, foglio 185. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 dicembre 1937-XVI, n. 2193.

Radiazione dal quadro del Regio naviglio della Regia torpediniera « 75 O.L.T. » a datare dal 19 novembre 1937.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e sue successive modificazioni;

Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia torpediniera « 75 O.L.T. » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 19 novembre 1937.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 292, foglio 191. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 novembre 1937-XVI, n. 2194.

Riconoscimento, agli effetti della concessione della ferrovia Mantova-Peschiera, della fusione della Società Anonima Elettrovie Romagnole con la Società Elettrica Nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 13 febbraio 1913, n. 228, col quale venne approvata la convenzione 7 gennaio 1913 per la concessione alla Società anonima Ferrovia Mantova-Peschiera della ferrovia suddetta;

Visto il decreto Luogotenenziale 4 giugno 1916, n. 748, col quale fu approvato l'atto 24 maggio 1916, aggiuntivo all'anzidetta convenzione;

Visto il Nostro decreto 29 gennaio 1922, n. 138, col quale fu riconosciuto il Consorzio interprovinciale per la ferrovia Mantova-Peschiera come subingredito alla Società anzidetta nella concessione della linea;

Visti i Nostri decreti 24 febbraio 1924, n. 542, 17 dicembre 1925, n. 2327, 4 febbraio 1932, n. 161, con i quali furono approvati rispettivamente gli atti addizionali 30 gennaio 1924, 10 dicembre 1925 e 14 gennaio 1932;

Visto il Nostro decreto 13 agosto 1932, n. 1145, con il quale la Società Anonima Elettrovie Romagnole è stata riconosciuta subconcessionaria dell'esercizio della ferrovia Mantova-Peschiera;

Visto il Nostro decreto 28 maggio 1934-XII, n. 1067, con il quale è stato approvato l'atto addizionale in data 27 aprile 1934 recante parziale modifica agli atti di concessione della suddetta ferrovia;

Visto l'atto 28 dicembre 1936 per notar Valagussa di Milano, ivi registrato all'Ufficio atti pubblici il 30 dicembre 1936 al n. 5880, volume 683, esatte L. 457,50, col quale la Società Anonima Elettrovie Romagnole si è fusa con la Società Elettrica Nazionale mediante l'incorporazione di quest'ultima nella prima la quale ha modificato la propria ragione sociale in « S.A.E.R. » Società Anonima Esercizi Riuniti Elettrica Nazionale ed ha aumentato il proprio capitale sociale da due a sei milioni;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive aggiunte e modificazioni;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli effetti della concessione della ferrovia Mantova-Peschiera è riconosciuta, alle condizioni di cui all'atto 28 dicembre 1936-XV per notar Teodoro Valagussa di Milano, la fusione della Società Anonima Elettrovie Romagnole con la Società Elettrica Nazionale mediante l'incorporazione della seconda nella prima la quale ha modificato la propria ragione sociale in « S.A.E.R. » Società Anonima Esercizi Riuniti Elettrica Nazionale.

Rimangono fermi nella loro integrità tutti i patti e le condizioni di concessione della predetta ferrovia Mantova-Peschiera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 393, foglio 6. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 28 dicembre 1937-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di S. Giuseppe in Cavarzere Sinistro (Venezia).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di applicare alla liquidazione in corso della Cassa rurale di S. Giuseppe in Cavarzere Sinistro (Venezia) la speciale procedura di liquidazione prevista nel capo VIII del citato testo unico;

Ritenuto che la liquidazione dell'azienda predetta rende necessaria l'adozione del provvedimento proposto;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di S. Giuseppe in Cavarzere Sinistro (Venezia), in liquidazione, e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la procedura contemplata dal capo VIII del testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(73)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1937-XVI.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni della circoscrizione del distretto delle imposte di Airola (Benevento).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto per i Comuni compresi nella giurisdizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte di Airola della provincia di Benevento;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio il giorno 1° gennaio 1938-XVI pei Comuni compresi nella giurisdizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Airola della provincia di Benevento e da tale data cesserà per i detti Comuni la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(76)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1937-XVI.
Proroga delle facilitazioni ferroviarie per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato di pellegrini diretti a Roma e ai Santuari italiani, organizzati dall'Opera « Peregrinatio Romana ad Petri Sedem ».

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le « Condizioni e tariffe » per i trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato;

Vista la relazione n. C. 312/5995/11 della Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio commerciale e del traffico - in data 1° novembre 1937-XVI;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge n. 1948 in data 11 ottobre 1934-XII, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 911;

Visto il decreto Interministeriale n. 2321 del 19 febbraio 1935-XIII;

Visto il decreto Interministeriale n. 1220 del 26 gennaio 1937-XV;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Le facilitazioni stabilite col decreto Interministeriale n. 2321 del 19 febbraio 1935 pei viaggi di pellegrini a Roma e ai Santuari italiani, organizzati dall'Opera « Peregrinatio Romana ad Petri Sedem » sono prorogate fino al 31 dicembre 1938.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

(75)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso-diffida.

Si prevengono le Amministrazioni dei giornali e delle riviste, le Agenzie d'informazioni ecc., che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria per il Ministero dei lavori pubblici se non è dal medesimo richiesta direttamente o per mezzo di librai.

Di tutte le pubblicazioni periodiche, pertanto, le quali, non richieste, perverranno al detto Ministero, non potrà essere domandato o conseguito il pagamento del prezzo di associazione; e il Ministero stesso non si ritiene obbligato a respingerle.

Si avverte, inoltre, che anche la Biblioteca del Ministero dei lavori pubblici, non farà luogo al pagamento delle pubblicazioni inviatele senza sua diretta richiesta, nè si riterrà tenuta ad assumere l'abbonamento.

(32)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Avviso-diffida.

Si prevengono le Amministrazioni dei giornali e delle riviste, le Agenzie d'informazioni, ecc. che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero dell'Africa Italiana se non è dal medesimo richiesta direttamente, o per mezzo di librai.

Di tutte le pubblicazioni periodiche, pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione, e il Ministero non si tiene vincolato a respingerle.

(31)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 26 novembre 1937-XVI venne attivato il servizio fonotelegrafico con orario limitato di giorno nella ricevitoria postale di Berzano di San Pietro, provincia di Asti.

(38)

Si comunica che il giorno 14 novembre 1937-XVI venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Carpenedo, provincia di Venezia.

(39)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche fra l'Italia e la Svizzera concernente l'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto.

Addì 27 dicembre 1937 ha avuto luogo in Berna lo scambio delle ratifiche dell'Accordo concernente l'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto stipulato in Roma fra l'Italia e la Svizzera il 5 maggio 1934.

Giusta l'art. 2 dell'Accordo, che è stato approvato nel Regno con la legge 11 aprile 1935, n. 1392, l'Accordo stesso entra in vigore 15 giorni dopo lo scambio delle ratifiche e precisamente il 12 gennaio 1938.

(88)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 33.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 3 luglio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Perusini Giuseppe fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: 3 certificati red. 3,50, capitale L. 4600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 509 — Data: 17 agosto 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Perusini Giuseppe fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato cons. 3,50, rendita L. 140.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 615 — Data 28 agosto 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Perusini Giuseppe fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato red. 3,50, capitale L. 2600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 646 — Data: 31 agosto 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Perusini Giuseppe fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella red. 3,50, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 778 — Data: 15 settembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Perusini Giuseppe fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato red. 3,50, capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 358 — Data: 17 maggio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Cafici Giuseppe di Pompeo — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati rendita 5 per cento, capitale L. 3600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 156 — Data: 18 maggio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pisa — Intestazione: Migliori Giuseppe fu Luigi e Imazio Eliade fu Beniamino — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato P. N. 5 per cento, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 315 — Data: 4 marzo 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria, Imperia — Intestazione: Lupi Giov. Battista fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: deposito ricev. prov. n. 603, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 213 — Data: 20 giugno 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Parma — Intestazione: Bocchi Mario di Ildebrando — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato cons. 3,50, rendita L. 129,50.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 6 dicembre 1937 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(4356)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Redim. 3,50 %	119373	42 —	Turin *Francesca* di Luigi, moglie di Bec Vittorio dom. a Bousson (Torino).	Turin *Maria Francesca Luigia* di Luigi moglie ecc., come contro.
Id.	182300	17.50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	210376	45,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	317511	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	334011	52,50	Turin *Francesca* di Luigi, ved. di Bec Vittorio dom. a Bousson (Torino).	Turin *Maria-Francesca-Luigia* di Luigi, ved. di Bec Vittorio, dom. a Bousson (Torino).
Id.	345110	94,50	*Curin Francesca* di Luigi, ved. di Bec Vittorio dom. a Bousson (Torino).	*Turin Maria-Francesca-Luigia*, ved. di Bec Vittorio dom. a Bousson (Torino).
Cons. 3.50 %	745501	35 —	Turin *Francesca* di Luigi, moglie di *Bech* Vittorio dom. a Oulx (Torino).	Turin *Maria-Francesca-Luigia*, moglie di *Bec* Vittorio dom. a Oulx (Torino).
Pr. Red. 3,50%	358961	52,50	Carbone *Fiorina* fu Raffaele, moglie di Paduano Angelo dom. a Boscotrecase (Napoli) dotale.	Carbone *Florinda*, ecc. come contro.
Id.	204425	70 —	*Borreoni Anna* fu Francesco, moglie di *Dagliotti* Luigi dom. a Pareto (Alessandria).	*Borreani Anna* fu Francesco, moglie di *Dogliotti* Luigi dom. a Pareto (Alessandria).
Id.	190591	17,50	Dutto Bartolomeo fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Bono *Paola-Valentina* fu Giorgio, ved. Dutto, dom. in Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Bono *Paola-Valentina* fu Giorgio ved. di Dutto Giacomo dom. in Cuneo.	Dutto Bartolomeo fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Bono *Valeria* fu Giorgio, ved. Dutto, dom. in Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Bono *Valeria*, ecc. come contro.
Id.	190588	122,50	Dutto Bartolomeo fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Bono *Paola-Valentina* fu Giorgio ved. Dutto dom. in Cuneo.	Dutto Bartolomeo fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Bono *Valeria*, ecc. come contro.
Id.	190589	122,50	Dutto Isabella fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Bono *Paola-Valentina* fu Giorgio ved. Dutto dom. in Cuneo.	Dutto Isabella fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Bono *Valeria*, ecc. come contro.
Id.	190590	122,50	Dutto Anna Margherita fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Bono *Paola-Valentina* fu ecc. come sopra.	Dutto Anna Margherita fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Bono *Valeria*, ecc. come contro.
Id.	190592	17,50	Dutto Isabella fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Bono *Paola Valentina* fu Giorgio ved. Dutto dom. in Cuneo.	Dutto Isabella fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Bono *Valeria*, ecc. come contro.
Id.	190593	17,50	Dutto Anna Margherita fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Bono *Paola-Valentina* fu Giorgio ved. Dutto, dom. in Cuneo vincolato d'usufrutto vitalizio a favore della predetta madre Bono *Paola-Valentina* fu Giorgio ved. Dutto.	Dutto Anna Margherita fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Bono *Valeria* fu Giorgio, ved. Dutto, dom. in Cuneo vincolato d'usufrutto vitalizio a favore della predetta madre Bono *Valeria* fu Giorgio ved. Dutto.
Cons. 3,50 %	665140	59,50	Ravioli Francesca fu Cirillo, vedova di Vicario *Giuseppe*, dom. a Varallo (Novara).	Ravioli Francesca fu Cirillo vedova di Vicario *Carlo-Giuseppe*, ecc. come contro.
Id.	665140	52,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	738235	91 —	Cornoldi Maria fu Vincenzo, moglie a Locatelli *Vincenzo* dom. a Villa d'Almè Bergamo. Ipotecata per cauzione della titolare, quale contabile postale.	Cornoldi Maria fu Vincenzo, moglie a Locatelli *Geremia*, ecc. come contro.
Id.	790800	52,50	Marpillero Ersilia di Giuseppe, moglie di Marpillero Luigi dom. in Milano vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Loeffler Carlo fu Guglielmo e *De Rota Antonietta* fu Filippo dom. in Genova.	Marpillero Ersilia di Giuseppe, moglie di Marpillero Luigi dom. in Milano, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Loeffler Carlo fu Guglielmo e *Rotta Antonia* fu Filippo dom. in Genova.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	790801	52,50	Marpillero Ida di Giuseppe, moglie di Fontana Aristide dom. a Milano, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Loeffler Carlo fu Guglielmo e *De Rota Antonietta* fu Filippo dom. in Genova.	Marpillero Ida di Giuseppe, moglie di Fontana Aristide dom. a Milano, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Loeffler Carlo fu Guglielmo e *Rotta Antonia* fu Filippo dom. in Genova.
Id.	790802	52,50	Vucassovich Milena fu Michele, ved. di Gajardi Antonio dom. a Trieste, vincolata come sopra.	Come contro, vincolata come sopra.
Id.	790803	52,50	Gajardi Francesco fu Giovanni, dom. a Trieste, vincolata come sopra.	Come contro, vincolata come sopra.
Id.	790804	52,50	Gajardi Giuseppina fu Giovanni, moglie di Marsani Federico dom. a Trieste, vincolata come sopra.	Come contro, vincolata come sopra.
P. Red. 3,50%	116889	486,50	Marpillero Ersilia di Giuseppe, moglie di Marpillero Luigi dom. a Milano. Annotazione: vincolata d'usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Lœffler Carlo fu Guglielmo e *De Rosa Antonietta* fu Filippo dom. in Genova.	Come contro, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Loeffler Carlo fu Guglielmo e *Rotta Antonia* fu Filippo, dom. in Genova.
Id.	116890	486,50	Marpillero Ida di Giuseppe, moglie di Fontana Aristide dom. in Milano, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Loeffler Carlo fu Guglielmo e *De Rosa Antonietta* fu Filippo dom. in Genova.	Come contro, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Loeffler Carlo fu Guglielmo e *Rotta Antonia* fu Filippo, dom. in Genova.
Id.	116891	486,50	Vucassovich Milena fu Michele, ved. di Gajardi Antonio dom. a Trieste, vincolata come sopra.	Come contro, vincolata come sopra.
Id.	116892	486,50	Gajardi Francesco fu Giovanni, dom. a Trieste, vincolata come sopra.	Come contro, vincolata come sopra.
Id.	116893	486,50	Gajardi Giuseppina fu Giovanni moglie di Morsani Federico, vincolata come sopra.	Come contro, vincolata come sopra.
Id.	124647	210 —	Pirro Leopoldo di *Errico* dom. in Napoli.	Pirro Leopoldo di *Pietrangelo*, dom. in Napoli.
Cons. 3,50 %	676616	115,50	Carena *Angela-Rosalia-Maria* fu Pietro, vedova di Bovero Pietro, dom. in Torino, annotato d'ipoteca per gestione lotto di Negro Francesco fu Filippo.	Carena *Rosalia-Angela* fu Pietro, ecc. come contro.
Pr. Red. 3,50%	76135	87,50	Carena *Angela* fu Pietro, moglie di Negro Francesco, dom. in Torino, annotato d'ipoteca per gestione lotto della titolare.	Carena *Rosalia-Angela*, ecc. come contro.
Id.	119253	24,50	Carena *Angela* fu Pietro, moglie di Negro Francesco dom. in Torino, annotato d'ipoteca per gestione lotto della titolare.	Carena *Rosalia-Angela*, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	7005	700 —	Rosso *Maria-Giuseppa*, nata *Corrado* del vivente Alessandro, dom. in Albissola Superiore. Vincolata come dote costituita alla titolare, moglie di *Antonio-Stefano Rosso* con atto 9 gennaio 1869 rog. Schiappa Pietro notaio in Albissola.	Conrado *Maria - Pace - Giuseppa - Francisca* di Alessandro, moglie di *Rosso Stefano-Antonio* dom. in Albissola Superiore, vincolata come dote costituita alla titolare moglie di *Rosso Stefano-Antonio*, ecc. come contro.
Pr. Red. 3,50%	185528	175 —	*Rinaldi* Antonio di Giuseppe, dom. a S. Giorgio Canavese (Torino).	*Renaldi* Antonio di Giuseppe, dom. a S. Giorgio Canavese (Torino).
Id.	503899	140 —	Calabrese Dora o Dorotea fu Salvatore, minore sotto la p. p. della madre Gravina *Gilda* fu Francesco, ved. di Calabrese Salvatore dom. a Napoli.	Calabrese Dora o Dorotea fu Salvatore, minore sotto la p. p. della madre Gravina *Giulia*, ecc. come contro.
Id.	503900	140 —	Calabrese Massimo fu Salvatore, minore sotto la p. p. della madre Gravina *Gilda* fu Francesco ecc. come sopra.	Calabrese Massimo fu Salvatore, minore sotto la p. p. della madre Gravina *Giulia*, ecc. come sopra.
Cons. 3,50 %	256682	1081,50	Ansaldi Giuseppa di Domenico, vincolata per dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Testa *Giacomo* di Vincenzo.	Ansaldi Giuseppa di Domenico, vincolata per dote pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Testa *Giovanni-Stefano-Giacomo* di Vincenzo.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Pr. Red. 3,50%	297330	227, 50	Alessio *Maria-Vittoria-Luisa* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Olivari Angiolina vulgo Gina fu Gerolamo ved. Alessio dom. in Genova.	Alessio *Vittoria-Luisa-Maria* fu Giuseppe, ecc. come contro.
Id.	286637	21 —	Bovone *Romero* fu Edoardo minore sotto la p. p. della madre Massa Maria ved. Bovone dom. a Novi Ligure.	Bovone *Romeo* fu Edoardo, ecc. come contro.
Id.	216174	700 —	*De Filippis* Francesco fu Carlo, dom. in Siano (Salerno).	*Di Filippo* Francesco fu Carlo, dom. in Siano (Salerno).
Id.	181705	10, 50	Gonnella *Amedeo* fu Amedeo, minore sotto la p. p. della madre Marchetti Clementina vedova Gonnella dom. a Coreglia (Lucca).	Gonnella *Gemma-Amedea* fu Amedeo, minore, ecc. come contro.
Id.	408798	434 —	Renzulli *Giuseppina* fu Antonio moglie di Alberta-Nicola dom. a Castelnuovo della Daunia (Foggia), vincolato.	Renzulli *Maria-Donata-Giuseppina* fu Antonio, ecc. come contro.
P. Naz. 5 %	2485	10 —	*Galissario Antonio* fu Giacomo, dom. in Reggio Calabria con annotazione: vincolata a favore del Ministero dell'Interno.	*Galessario Antonino* fu Giacomo, dom. in Reggio Calabria, ecc. come contro.
Pr. Red. 3,50%	165191	77 —	Vallet *Teresa* fu Gio. Battista, moglie di Martinod *Ferdinando* dom. a Runaz (Torino).	Vallet *Maria-Teresa* fu Giovanni Battista moglie di Martinod *Sulpizio-Ferdinando* dom. a Runaz (Torino).
Id.	21943	30 —	Vallet *Teresa* fu Giovanni Battista, moglie di Martinod *Ferdinando* dom. a Runaz (Torino).	Come sopra.
Cons. 3.50 %	622268	70 —	Nicora Caterina fu Antonio, moglie di Boicelli *Cesare* fu Giuseppe, dom. a Campore di Maissana (Genova).	Nicora Caterina fu Antonio, moglie di Boicelli *Giovanni-Giulio-Cesare* fu Giuseppe, dom. a Campore di Maissana (Genova).
Id.	824589	52, 50	La Terza Nicolino fu *Umberto-Gaetano* detto Gaetano, minore sotto la p. p. della madre Cersosino *Rosina-Maria* o Maria vedova La Terza dom. a Mormanno (Cosenza).	La Terza Nicolino fu *Gaetano*, minore sotto la p. p. della madre Cersosino *Maria* vedova La Terza dom. a Mormanno (Cosenza).
Pr. Red. 3,50 %	162747	42 —	Migliazzi *Giulia* di Leone, minore sotto la p. p. del padre.	Migliazzi *Vincenzina-Catterina-Giulia* di Leone, minore, ecc. come contro.
Id.	252145	56 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	292232	66, 50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	104694	108, 50	Lavagno *Emilio* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Gabba Felicita vedova Lavagno Giuseppe dom. in S. Giorgio Monferrato (Alessandria).	Lavagno *Emilia* fu Giuseppe, minore, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	536720	70 —	Poletti *Serafina* fu Abbondio, minore sotto la p. p. della madre Poletti Giuseppina fu Lorenzo ved. Poletti Abbondio dom. a Bellagio (Como).	Poletti *Giuseppina-Serafina* fu Abbondio, minore, ecc. come contro.
Pr. Red. 3,50%	41625	35 —	*Occhibianci* Giovanni di Nicola, dom. in Tolentino (Macerata).	*Occhibianchi* Giovanni di Nicola, dom. in Tolentino (Macerata).
Buono del Tesoro	225	4225 —	Grazioli Eleonora fu *Giuseppe*, moglie di Manzia Pietro, vincolato per dote.	Grazioli Eleonora fu *Giulio*, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 dicembre 1937 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(4338)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	7991	91 —	Gola *Dugnani* Carlo di Emilio, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Olgiate Molgora (Como).	*Gola Carlo* di Emilio, minore, ecc., come contro.
Id.	222020	105 —	*D'Alessandro* Berardino fu Giuseppe, dom. a Portolongone.	*D'Alessandri* Berardino fu Giuseppe, dom. a Portolongone.
Id.	439514	140 —	Cella Rachele fu Giuseppe, moglie di Cella Malugoni Giulio, dom. in Piacenza con l'usufrutto a favore di Bozzi *Domenica* fu Giovanni dom. a Piacenza.	Cella Rachele fu Giuseppe, moglie di Cella Malugoni Giulio, dom. in Piacenza, con l'usufrutto a favore di Bozzi *Maria-Domenica-Pasqualina* fu Giovanni dom. a Piacenza.
Rend. 5 %	49196	200 —	Cella Severino fu Giuseppe, dom. a Piacenza, con l'usufrutto a favore, ecc., come sopra.	Cella Severino fu Giuseppe, dom. a Piacenza, con l'usufrutto a favore, ecc. come sopra.
Id.	49197	200 —	Cella Giorgio fu Giuseppe, dom. a Piacenza, con l'usufrutto a favore di Bozzi-*Domenica* fu Giovanni dom. a Piacenza.	Cella Giorgio fu Giuseppe, dom. a Piacenza, con l'usufrutto a favore di Bozzi-*Maria-Domenica-Pasqualina* fu Giovanni dom. a Piacenza.
Id.	50266 Cert. d'usuf.	200 —	Cella Antonietta fu Giuseppe, moglie di Vegezzi Giovanni, dom. a Piacenza, con l'usufrutto a favore di Bozzi *Domenica* fu Giovanni dom. a Piacenza.	Cella Antonietta fu Giuseppe, moglie di Vegezzi Giovanni, dom. a Piacenza, con l'usufrutto a favore di Bozzi-*Maria-Domenica-Pasqualina* fu Giovanni dom. a Piacenza.
Id.	50267	200 —	Cella Maria fu Giuseppe, moglie di Corvi Pietro, dom. a Piacenza, con l'usufrutto a favore, ecc., come sopra.	Come contro, con l'usufrutto come sopra.
Red. 3,50 %	485394	2957,50	Barberis Angela Bartolomea fu Giovanni in Orsi, dom. a Montaldo Bormida (Alessandria). Barberis Giovanni Antonio fu Giuseppe, dom. a Castellazzo Bormida (Alessandria) e Barberis Giovanni Battista fu Giuseppe, dom. a Valmadonna (Alessandria) eredi indivisi di Barberis Modesto fu Giovanni, con usufrutto a Di Luch *Giulia* fu Francesco, ved. Barberis, dom. a Castellazzo Bormida (Alessandria).	Barberis Angela Bartolomea fu Giovanni in Orsi, dom. a Montaldo Bormida (Alessandria). Barberis Giovanni Antonio fu Giuseppe, dom. a Castellazzo Bormida (Alessandria) e Barberis Giovanni Battista fu Giuseppe, dom. a Valmadonna (Alessandria) eredi indivisi di Barberis Modesto fu Giovanni, con usufrutto a Di Luch *Giuliana*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	498037	35 —	Società di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida (Alessandria), con usufrutto a di Luch *Giulia* fu Francesco ved. Barberis Modesto, dom. a Castellazzo Bormida (Alessandria).	Società di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida (Alessandria), con usufrutto a di Luch *Giuliana*, ecc., come contro.
Id.	337293	105 —	*Carlotti* Augusta fu *Cornito*, nubile, dom. a Pistoia.	*Carlotta* Augusta fu *Corinto*, *minore* nubile, dom. a Pistoia.
Id.	62019	105 —	*Sgarbato* Salvatore fu Lorenzo, dom a New York.	*Sgarbata* Salvatore fu Lorenzo, dom. a New York.
Cons. 3,50 %	24930	721 —	Istituto dei Ciechi in Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Cervetti *Teresa* fu Stefano, nubile dom. in Torino.	Istituto dei Ciechi in Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Cervetti *Maria-Teresa* fu Stefano, ecc. come contro.
Prest. Naz. 5 %	5922	280 —	Carnazzi *Luigi*, Maria, Guido e Ismaelina fu Arrigo, minori sotto la patria potestà della madre Zucchi Giuseppina fu Battista, ved. Carnazzi Arrigo, dom. in Tagliuno (Bergamo).	Carnazzi *Emilio-Luigi*, Maria, Guido ed Ismaelina fu Arrigo, minori, ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 %	149451	724,50	Carnazzi *Luigi*, Maria, Guido e Ismaelina fu Arrigo, minori sotto la patria potestà della madre Zucchi Giuseppina fu Battista, ved. Carnazzi Arrigo, dom. in Tagliuno (Bergamo).	Carnazzi *Emilio-Luigi*, Maria, Guido ed Ismaelina fu Arrigo, minori, ecc., come contro.
Prest. Naz. 5 %	5923	70 —	Come sopra, con l'usufrutto a favore di Zucchi Giuseppina fu Battista, ved. Carnazzi Arrigo.	Come sopra, con usufrutto, ecc., come contro.
Red. 3,50 %	149452	182 —	Carnazzi *Luigi*, Maria, Guido e Ismaelina fu Arrigo, minori sotto la patria potestà della madre Zucchi Giuseppina fu Battista, ved. Carnazzi Arrigo, dom. in Tagliuno (Bergamo) con l'usufrutto a favore di Zucchi Giuseppina fu Battista, ved. Carnazzi Arrigo.	Carnazzi *Emilio-Luigi*, Maria, Guido ed Ismaelina fu Arrigo, minori sotto, ecc. come contro.
P. R. 3,50 %	189801	35 —	Bernard *Maddalena* fu Guglielmo, moglie di Allais Giacomo, dom. a Pontechianale (Cuneo).	Bernard *Maria-Maddalena* fu Guglielmo, ecc. come contro.
Id.	189802	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	54201	410 —	Useglio *Domenico* fu Giovanni-Giuseppe, dom. a Castelletto Villa (Novara).	Useglio *Pietro Domenico* fu Giovanni Giuseppe, dom. in Castelletto Villa (Novara).
Id.	54203	565 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	54951	150 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	201121	35 —	Bernardi *Cattarina* di Martino, nubile, dom. in Ivrea (Torino).	Bernardi *Maria-Catterina* di Martino, nubile, dom. in Ivrea (Torino).
Id.	219375	35 —	Bernardi *Caterina* di Martino, nubile, dom. in Ivrea (Torino).	Come sopra.
Id.	699839	105 —	Bernardi Maria *Caterina* fu Martino, nubile, dom. in Ivrea (Torino).	Bernardi Maria-*Catterina* fu Martino, nubile, dom. in Ivrea (Torino).
Rend. 5 %	121520	1.090 —	Arrigoni *Rina* fu Pietro, dom. in Milano.	Arrigoni *Aldina-Barberina-Annita-Cornelia* fu Pietro, ecc.
Cons. 3,50 %	566695	105 —	*Cerutti* Maria di Lorenzo, nubile, dom. in Rimasco (Novara).	*Cerruti* Maria di Lorenzo, nubile, dom. in Rimasco (Novara).
Id.	593592	105 —	*Ceruti* Maria di Lorenzo, nubile, dom. in Rimasco (Novara).	Come sopra.
Id.	645952	105 —	*Cerutti* Maria di Lorenzo, nubile, dom. in Rimasco (Novara).	Come sopra.
Id.	681471	105 —	*Ceruti* Maria di Lorenzo, nubile, dom. in Rimasco (Novara).	Come sopra.
Id.	720770	210 —	*Ceruti* Maria fu Lorenzo, nubile, dom. in Rimasco (Novara).	Come sopra.
Id.	34510	28 —	De Negri Giovanni vulgo Gianotto fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Gaggini Anna fu Bernardo, con usufrutto vitalizio a favore di De Negri *Felicina* fu Agostino, dom. in Genova.	De Negri Giovanni vulgo Gianotto fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Gaggini Anna fu Bernardo, con usufrutto vitalizio a favore di De Negri *Bartolomea-Felice* fu Agostino, dom. in Genova.
Id.	34514	14 —	De Negri Giovanni vulgo Gianotto fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Gaggini Anna fu Bernardo, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di De Negri Maria, vulgo Marina, *Felicina* e Marianna fu Agostino, dom. in Genova.	De Negri Giovanni vulgo Gianotto fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Gaggini Anna fu Bernardo, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a favore di De Negri Maria vulgo Marina, *Bartolomea-Felice* e Marianna fu Agostino, dom. in Genova.
Id.	652033	322 —	Lasagna *Francesco-Pietro* fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Morello Grazia, vedova Lasagna Antonino, dom. in Palermo.	Lasagna *Pietro* fu Antonino, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	682751	108,50	Lasagna *Francesco-Pietro* fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Morello Grazia vedova Lasagna Antonino, dom. in Palermo.	Lasagna Pietro, fu Antonino, ecc., come contro.
Id.	357142	329 —	*Di* Leo *Anna* fu Pietro nubile, dom. a Cattolica Eraclea (Girgenti).	Leo *Antonina-Anna-Mariantonia* fu Pietro, nubile, ecc. come contro.
Id.	405589	42 —	Leo *Anna* fu Pietro, moglie di Mazza Giovanni, dom. a Cattolica Eraclea (Girgenti).	Leo *Antonina-Anna Mariantonia* fu Pietro, moglie di Mazza Giovanni, dom. a Cattolica Eraclea (Girgenti).
Id.	486700	17,50	*Di* Leo *Anna* fu Pietro, moglie di Mazza Giovanni, dom. a Cattolica Eraclea (Girgenti).	Leo *Antonina-Anna Mariantonia* fu Pietro, ecc. come contro.
Id.	554193	21 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	639472	14 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	352562	1767,50	Verri *Rachele* fu Giuseppe-Antonio, nubile, domiciliata in Milano.	Verri *Maria-Rachele-Carolina Matroniana-Felice* fu Giuseppe-Antonio, ecc.
Id.	367611	854 —	Come sopra.	Come sopra.
Buoni del Tesoro	141 142 143	5000 — 5000 — 5000 —	Prato *Preside* Camillo fu Cesare, vincolato per cauzione dovuta da Airaldi Celidonio fu Filippo-Secondo quale esattore delle imposte dirette del Comune di Torino pel decennio 1923-32.	Proto *Previde* Camillo fu Cesare, ecc. come contro.
Red. 3,50 %	123896	105 —	Del Conte Attilio fu *Lorenzo*, dom. a Bagno di Romagna (Firenze), vincolata.	Del Conte Attilio fu *Vincenzo*, dom. a Bagno di Romagna (Firenze), vincolata.
P. R. 3,50 %	187146	94,50	Bazzano *Cesare* fu Antonio, dom. a Sondrio, con ipoteca a favore dello Stato.	Bazzano *Giuseppe-Giovanni-Battista-Cesare* fu Antonio, dom. a Sondrio con ipoteca a favore dello Stato.
Rend. 5 %	3666	900 —	Messina *Croce* fu Giuseppe, vedova di Geraci Gaetano, dom. in Girgenti.	Messina *Crocifissa* fu Giuseppe, ecc. come contro.
Id.	3667	900 —	Messina *Croce* fu Giuseppe, vedova Geraci Gaetano, dom. in Castro Filippo (Girgenti).	Messina *Crocifissa* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	8011	6250 —	Martinolo Ettore fu Enrico. Ipotecata per garantire il pagamento della pensione vitalizia a favore di Marone *Giuseppina* fu Giacomo, ved. di Martinolo Enrico.	Martinolo Ettore fu Enrico. Ipotecata per garantire il pagamento della pensione vitalizia a favore di Marone *Orsola Giuseppina* fu Giacomo, ved. di Martinolo Enrico.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Direttore generale: POTENZA.

(4421)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 14 — Numero del certificato provvisorio: 904 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Trento — Intestazione: Defant Abelardo di Ernesto — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 15 — Numero del certificato provvisorio: 6496 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Verona — Intestazione: Leonardi Luigi fu Giuseppe — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 16 — Numero del certificato provvisorio: 15346 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Palermo — Intestazione: « Progresso Agricolo » di Alia — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 17 — Numero del certificato provvisorio: 14806 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia di Trento — Intestazione: Kofler Francesco fu Francesco — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 1° settembre 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(3095)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Assemini, di Furtei, di Gesturi e di Uras (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

Sono confermati quali presidenti delle Casse comunali di Credito agrario sottoindicate i signori:
Nioi Tronci Luigi fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Assemini, in provincia di Cagliari;
Setzu Salvatore fu Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Furtei, in provincia di Cagliari;
Puddu nob. don Salvatore fu Efisio, per la Cassa comunale di credito agrario di Gesturi, in provincia di Cagliari;
Dedoni cav. Maurizio fu Raimondo, per la Cassa comunale di credito agrario di Uras, in provincia di Cagliari.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(63)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ascoli Satriano (Foggia), di Castelcivita, di Eboli, di Lustra e di Roccadaspide (Salerno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Vedute le proposte del Banco di Napoli - Sezione di credito agrario;

Dispone:

Sono confermati quali presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Bonetti Vincenzo fu Rocco, per la Cassa comunale di credito agrario di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia;
De Rosa Cesare fu Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Castelcivita, in provincia di Salerno;
Storniello ing. Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Eboli, in provincia di Salerno;
Vitagliano Ernesto di Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Lustra, in provincia di Salerno;
Giuliani avv. Gaetano fu Cesare, per la Cassa comunale di credito agrario di Roccadaspide, in provincia di Salerno.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(64)

Nomina di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Veliterna, con sede in Velletri (Roma).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto del Capo del Governo in data 25 gennaio 1937-XV, che ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Veliterna, con sede in Velletri (Roma) e la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge suddetto;
Veduto il proprio provvedimento in data 25 gennaio 1937-XV, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed il Comitato di sorveglianza della Banca predetta;
Considerato che il prof. Augusto Corsetti, membro del Comitato di sorveglianza, ha rassegnato le dimissioni dell'incarico affidatogli e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor avv. Augusto Ricci è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Banca Veliterna, con sede in Velletri (Roma), in sostituzione del prof. Agusto Corsetti, con le attribuzioni ed i poteri contemplati nel titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(65)

Trasformazione in nominative delle azioni al portatore delle Banche d'interesse nazionale, e norme per l'eventuale rimborso.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 26, comma 2, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto il decreto del Ministro per le finanze in data 28 settembre 1937-XV, che stabilisce il termine entro il quale le azioni al portatore delle Banche di interesse nazionale devono essere trasformate in azioni nominative;

Dispone:

1. — Le azioni al portatore delle Banche di interesse nazionale che non siano state trasformate in azioni nominative nel termine stabilito dal decreto 28 settembre 1937-XV del Ministro per le finanze, e cioè entro il 28 febbraio 1938-XVI, saranno rimborsate a datare dal 1° marzo 1938-XVI dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale a mezzo delle rispettive Banche emittenti.

2. — Il rimborso avrà luogo al prezzo di:
L. 274,50 per ciascuna azione della Banca Commerciale Italiana;
» 274,50 per ciascuna azione del Credito Italiano;
» 54,90 per ciascuna azione del Banco di Roma;
corrispondente al prezzo risultante dai certificati emessi in data 7 maggio 1936-XIV dal Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Roma riferiti, a norma del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla data del 16 marzo 1936-XIV, e maggiorato, per concessione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, degli interessi al saggio del 5% annuo dalla suddetta data del 16 marzo 1936-XIV al 28 febbraio 1938-XVI.

3. — Gli interessati, per ottenere il rimborso dovranno consegnare alla rispettiva Banca emittente le azioni con cedola n. 43 e seguenti per le azioni Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano e con cedola n. 32 e seguenti per le azioni Banco di Roma.
Le azioni dovranno essere accompagnate da distinta numerica sottoscritta dai presentatori.

4. — Il rimborso sarà effettuato all'atto della consegna dei titoli come indicato nell'art. 3.

5. — Le azioni di cui all'art. 1 non presentate per il rimborso entro il 31 dicembre 1938 sono sostituite ad ogni effetto da pari numero di azioni nominative aventi le stesse caratteristiche e lo stesso valore nominale.

Le nuove azioni sono attribuite in proprietà all'Istituto per la Ricostruzione Industriale, il quale terrà a disposizione dei portatori delle azioni sostituite in conto infruttifero un importo, per ogni azione, corrispondente al prezzo di rimborso indicato nell'art. 2.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(66)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di S. Giuseppe in Cavarzere Sinistro (Venezia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di S. Giuseppe in Cavarzere Sinistro (Venezia) in liquidazione ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura contemplata dal capo VIII del citato testo unico;

Dispone:

L'avv. Urbano Simonati è nominato Commissario liquidatore della Cassa rurale di S. Giuseppe in Cavarzere Sinistro (Venezia) ed i signori ing. Luigi Mancini di Antonio, cav. Italo Colonna fu Camillo e Vittorio Bon fu Luigi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(74)

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Savignano di Puglia (Avellino) e di Castelmezzano (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Interministeriale del 23 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Savignano di Puglia, in provincia di Avellino e di Castelmezzano, in provincia di Potenza;

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle Casse comunali di credito agrario specificate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(16)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso-rettifica.

Nel decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI, concernente la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ostetrica condotta, pubblicato in pag. 4175 della *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 20 novembre 1937-XVI, è incorsa la seguente inesattezza che si rettifica come appresso: al n. 24, fine della riga quinta e principio della riga sesta: in luogo di Lombardo prof. Francesco, docente universitario in ostetricia, deve leggersi Lombardo prof. Antonino, docente universitario in ostetricia.

(83)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esame di concorso a 13 posti di archivista all'estero (gruppo C, grado 10°) nel ruolo del personale d'ordine, bandito con il decreto Ministeriale del 18 ottobre 1937-XV, ed elenco dei candidati ammessi al concorso stesso.

Gli esami di concorso a 13 posti di archivista all'estero (gruppo *C*, grado 10°) nel ruolo del personale d'ordine, di cui al decreto Ministeriale 18 ottobre 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 9 novembre 1937-XVI, n. 259, avranno inizio il giorno 18 gennaio 1938, alle ore 12 precise in Roma, al Palazzo Chigi.

Al concorso stesso sono ammessi i seguenti candidati:

1. Campolo Francesco;
2. Cangemi Giacomo;
3. Franchini Achille;
4. Mauro Piero.

(94)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.